



Accademia  
Tecnologie Avanzate  
nelle Scienze di Igiene Orale

# INFO ORAL MEDIX

PROFESSIONAL ORAL HYGIENE

In collaborazione con Accademia Tecnologie Avanzate nelle Scienze di Igiene Orale



Accademia  
Tecnologie Avanzate  
nelle Scienze di Igiene Orale

[www.atasio.it](http://www.atasio.it)

## Il Congresso Nazionale ATASIO

### Approccio Tailor Made in terapia parodontale non chirurgica

L'Accademia delle Tecnologie Avanzate nelle Scienze di Igiene Orale (ATASIO) continua nel suo percorso formativo e di ricerca scientifica, proponendosi come "contenitore" ideale per tutti i professionisti che hanno la finalità di condividere, approfondire, presentare e ricercare aggiornamenti e nuovi stimoli con lo studio delle tecnologie.

La prof.ssa Gianna Maria Nardi, in qualità di Presidente ATASIO, ha aperto il II Congresso Nazionale che quest'anno ha visto come focus principale l'approccio Tailor Made in terapia parodontale non chirurgica. Dando il via ai lavori la professoressa ha spiegato alcune novità in programma, dove grazie all'apertura del primo master specialistico sulla gestione del paziente Special Needs sarà possibile approfondire e ampliare le competenze e conoscenze su questo tema, integrando i gruppi di ricerca che si sono formati dal Master in Tecnologie Avanzate nelle Scienze di Igiene Orale e dal Corso di Alta Formazione sulla Medicina degli Stili di Vita.



Prima di dare inizio alla programmazione scientifica sono state invitate le associazioni e autorità presenti ad introdurre il congresso.

**Le varie autorità universitarie, professionali e ordinistiche intervenute hanno evidenziato l'importanza della sinergia tra i vari professionisti nel team odontoiatrico, parlando poi di albo, della sua organizzazione e dei vantaggi per il professionista e per i pazienti.**



I moderatori della prima sessione sono stati il prof. Alberto de Biase, il prof Roberto di Giorgio, il prof. Carlo di Paolo.

Ad aprire la programmazione scientifica è stato il dott Claudio Mongardini, esponendo una dettagliata presentazione della malattia parodontale, della sua classificazione e del cambio di approccio che il professionista deve avere dopo l'introduzione della nuova classificazione.



A seguire la prof.ssa Maria Rita Giuca ha discusso il tema della gengivite nel bambino, sottolineando l'importanza di prestare attenzione ai tessuti parodontali anche in giovane età, considerando la diversa conformazione biologica dei tessuti e il corretto inquadramento diagnostico.

La successiva relazione è stata quella del dott. Luigi Rubino, il quale ha posto l'accento sull'importanza della sonda parodontale presentando alcuni strumenti digitali in grado di facilitare il sondaggio e la compilazione della cartella. Il direttivo ATASIO ha consegnato alla Società Italiana di Parodontologia e Implantologia il pre-

mio Atasio 2020 come riconoscimento scientifico alla società.

A ritirarlo il dott. Crea, autorevole relatore che ha affrontato le problematiche sulla gestione dei vari tipi di interventi chirurgici parodontali, esponendo modi e tempi per la gestione post operatoria dei tessuti biologici parodontali.

A chiudere la sessione è stata la vice pres.te ATASIO Silvia Sabatini, presentando il progetto di ATASIO sulla sensibilità dentinale, con la descrizione di un albero decisionale in grado di guidare i professionisti nelle scelte terapeutiche più idonee in base al tipo di situazione riscontrata. Durante la sessione è stato consegnato il premio





per il miglior Case Report 2020 a Marco Lattari. Il pomeriggio si è aperto con il dott. Giulio Papa, tenendo un Workshop sull'ozonoterapia. A se-

guire è stata aperta una tavola rotonda dal titolo "Non mandiamo in fumo il sorriso" moderata dalla scrittrice scientifica Johann Rossi Mason; sono intervenuti il dott. Maurizio Gentilini, il

quale ha esposto una panoramica della bellezza umana in un racconto storico artistico, il prof Michele Giuliani che ha discusso sui danni portati dal fumo di tabacco e sui prodotti a basso rischio, e la prof.ssa Gianna Maria Nardi che ha discusso sulla gestione del paziente tabagista considerandolo come paziente special Needs.

In seguito la dott.ssa Enrica Scagnetto ha moderato la sessione dedicata ai workshop successivi, dove la prof.ssa Gianna Maria Nardi ha parlato di tecnologie per la personalizzazione dei trattamenti parodontali e dei tessuti duri, la dott.ssa Lorella Chiavistelli e Osvaldo Bernabei hanno parlato di fotobiostimolazione e infine il dott. Frederick Daidone ha relazionato su prodotti domiciliari e professionali nella prevenzione di carie e malattia parodontale.

La giornata si è conclusa con l'assemblea dei soci ATASIO.

La prima sessione del sabato è stata moderata dalla dott.ssa Paola Mercuri e dal dott. Biagio Rapone, e ad aprire la giornata è stato il prof. Umberto Romeo con una relazione sulle pato-

logie gengivali non indotte da placca, dove è stato messo in evidenza l'importanza del ruolo dell'Igienista Dentale come sentinella del cavo orale. Il relatore successivo è stato il dott. Maurizio Luperini dove ha presentato le procedure e i protocolli per controllare l'infezione parodontale e perimplantare, seguito poi dalla dott.ssa Antonella Abbinante che ha spiegato l'importanza della strumentazione parodontale eseguita con tecnologie e procedure corrette.

Successivamente è stata data importanza alla postura, con una parte pratica di esercizi per prevenire disturbi muscoloscheletrici spiegati dalla dott.ssa Silvana Nardi. L'ultima sessione è stata moderata dalle dottoresse Eleonora Mancangi e Maria Paola Martino. Qui si è parlato della relazione tra parodonto, nutrizione e infiammazione cronica sistemica con la dott.ssa Dalila Miceli, seguita poi dalla dott.ssa Rosita Carli la quale ha parlato della lingua come una finestra sull'organismo utilizzando teorie di medicina cinese. Il congresso si è concluso con il dott. Luca Parisi, discutendo di polveri da profilassi e delle loro diverse caratteristiche.

## Dall'incontro "Nutrizione e malattia parodontale: quale link?" tenutosi in occasione del Congresso Nazionale A.T.A.S.I.O. Sabato 8 febbraio 2020

# Dal Congresso Nazionale A.T.A.S.I.O.

**Dott.ssa Dalila Miceli**  
Socia sostenitrice ATASIO



**Dott.ssa Dalila Miceli**

Dottore in Igiene Dentale  
Biologa Nutrizionista  
Corso di Alta Formazione, in:  
"Health Sciences and Oral Hygiene.  
The Lifestyle Medicine."  
Socia Ordinaria ATASIO  
Docente a Contratto Presso la  
Facoltà di Igiene Dentale, Università  
di Modena e Reggio Emilia dal  
2014-2019.  
Libera Professionista in Modena e  
Carpi.  
Facebook: Dott.ssa Dalila Miceli  
Nutrizione e Prevenzione

Venerdì 7 e Sabato 8 Febbraio si è tenuto, presso il Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali dell'Università La Sapienza di Roma, il II Congresso Nazionale A.T.A.S.I.O. (Presidente Prof.ssa Gianna Maria Nardi) dal titolo "Approccio Tailor Made in terapia parodontale non chirurgica". Il congresso ha visto la partecipazione di relatori di nota fama che hanno discusso delle attuali evidenze scientifiche in materia di terapia parodontale non chirurgica. La relazione da me presentata "Nutrizione e Malattia Parodontale: quale link?" si è concentrata sul ruolo dell'alimentazione su questa diffusa patologia del cavo orale.

Tradizionalmente la ricerca scientifica si è sempre concentrata sugli effetti che l'alimentazione ha sul rischio carie. Solo negli ultimi anni si è posta l'attenzione sugli effetti che ha sulla malattia parodontale.

### L'evidenza scientifica attuale, infatti, pone attenzione sul fatto che la progressione della malattia parodontale e la guarigione dei tessuti parodontali possano essere modulate dallo stato nutrizionale.

In realtà, nonostante il fatto che la presenza batterica sia la causa primaria di questa malattia e che vi sia la necessità di avere un ospite sensibile per l'innesco della stessa, si ipotizza un legame fra lo stile alimentare e la progressione della patologia e il ritardo nella guarigione dei tessuti.

Già noto da tempo il ruolo che gli zuccheri semplici hanno sull'eziopatogenesi di carie, l'attuale evidenza pone l'accento sul ruolo infiammatorio

che gli zuccheri hanno sull'organismo e di conseguenza anche sul cavo orale, in particolare le farine acellulari, gli zuccheri e gli alimenti trasformati producono un microbiota infiammatorio nel tratto gastrointestinale superiore.

Diverse review analizzate valutano il ruolo che i sali minerali e le vitamine hanno sulla progressione e il trattamento della patologia parodontale; si è visto, ad esempio, che, oltre alla già nota funzione del calcio sull'osso alveolare, ci sono minerali come manganese, zinco, rame, magnesio e selenio che giocano ruoli fondamentali nei sistemi immunitari e antiossidanti e la loro supplementazione sembra essere essenziale in corso di malattia parodontale. Anche l'assunzione di vitamina C concomitante a sali di magnesio sembra essere un ottimo aiuto per migliorare la sintesi di collagene e può migliorare l'infiammazione del cavo orale.

Per quanto riguarda il ruolo dei grassi, poi, è risaputo che un eccesso di grassi saturi determina un effetto notevole sull'incremento di colesterolo LDL, stress ossidativo, intensità e durata dei processi infiammatori; in particolare, un eccesso di Omega-6 favorisce lo stato infiammatorio dell'organismo. Per questo motivo è essenziale rispettare il rapporto Omega-6:Omega-3 che deve essere adeguato per il ruolo antinfiammatorio conferito dall'assunzione di Omega-3.

Un articolo recente sottolinea come il ruolo dell'assunzione di fibre possa essere essenziale nello sviluppo e progressione della patologia parodontale. Un'assunzione bassa di fibre (0-11,9 g/die) sembra essere responsabile del 27% di probabilità in più di avere parodontite moderata-grave (OR: 1,27; IC al 95%: 1,00,1,62). Assunzione più elevata di fibre è invece associata a parodontite lieve-nessuna (OR: 1,30; IC al 95%: 1,00, 1,69). La classificazione alla quale si riferisce l'articolo è dell'American Academy of Periodontology.

Si è visto che condizioni infiammatorie e patologiche come il diabete mellito di tipo 2 (DM), patologie cardiovascolari e artrite reumatoide, che appartengono alle patologie dieta correlate, sono tutte associate alla parodontite.

In particolare la dieta ha un'importante influenza sui meccanismi di riparazione e di difesa dell'organismo i quali risentono di una diminuita attività fagocitaria dei granulociti, modifiche della risposta immunitaria e disturbi della sintesi di prostaglandine.

In generale, se coesistono situazioni di sovrappeso oppure patologie come obesità e sindrome metabolica in cui abbiamo un tessuto adiposo espanso soprattutto a livello addominale, si verifica un'infiammazione cronica di basso grado con rilascio di mediatori di infiammazione da parte del tessuto adiposo; esso è un organo metabolico endocrino altamente complesso e attivo che secreta una notevole quantità di mediatori di infiammazione che agiscono a livello endocrino e paracrina. Per questo motivo, in soggetti obesi potrebbe esserci un aumento del livello di citochine proinfiammatorie nel fluido crevicolare e, questo aumento, potrebbe essere associato alla progressione della patologia e alla guarigione dei tessuti anche in seguito a terapia causale.

Per questo motivo è sempre necessario valutare il soggetto nella sua globalità per garantire un percorso di cura personalizzato e una cura globale del paziente. Tale approccio dovrebbe portare ad una necessaria collaborazione tra varie figure professionali; igienisti dentali e odontoiatri dovrebbero, infatti, cooperare con i biologi nutrizionisti. In questo modo il trattamento parodontale sarebbe associato ad una dieta antinfiammatoria, a completo beneficio del paziente e della sua patologia.